Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
citta@locarno.ch

Città di Locarno

Egregio Signor
Luca Panizzolo

Collaboratore: Rif: 841 Sigla:

Data:
12 settembre 2025

Interrogazione 8 settembre 2025 "Intervento del Municipio di Locarno in merito alle iniziative popolari della Lega e della Sinistra sulla deduzione dei premi di assicurazione malattia"

Gentili Signore, Egregi Signori,

in riferimento all'interrogazione citata in oggetto rispondiamo come segue.

1. **Con quale decisione formale il Municipio di Locarno ha aderito alla presa di posizione congiunta?**
   L'adesione del Municipio al comunicato stampa, e relativa conferenza stampa, è stata decisa dall'Esecutivo tramite risoluzione municipale del 26 agosto 2025. Con tale comunicazione si è voluto informare sulle conseguenze che causerebbero ulteriori riduzioni dei mezzi a disposizione dell'ente pubblico locale, sia in maniera diretta con una perdita importante di entrate fiscali, sia con il potenziale rischio di un'ulteriore partecipazione ai costi cantonali. Come è stato precisato in conferenza stampa, non si tratta di una questione di merito delle varie iniziative proposte, quanto di metodo: spesso delle decisioni prese a un livello superiore ricadono sui Comuni, la cui maggior parte delle uscite è comunque vincolata da leggi superiori.

2. **I Consiglieri comunali sono stati informati preventivamente di questa scelta?**
   Non sul comunicato stampa, mentre sono sempre stati informati sulle conseguenze sulle finanze comunali delle proposte di sgravi fiscali, non da ultimo tramite Preventivi, Consuntivi, come pure incontri regolari. Si ricorda in tal senso che sia l'Autorità comunale che la popolazione di Locarno si erano espressi in maniera contraria all'ultima riforma fiscale cantonale (9 giugno 2024).

3. **Se no, per quali ragioni non si è ritenuto opportuno coinvolgerli, considerato che si tratta di una presa di posizione politica che tocca anche le competenze del Consiglio comunale?**
   Il Municipio ha ritenuto trasparente e importante attuare un'informazione chiara e preventiva sulle possibili conseguenze dell'accettazione delle due iniziative cantonali, come anche quella dell'abolizione del valore locativo, che causerebbe anch'essa un'ingente perdita per le finanze comunali. Se per le due iniziative fiscali – cantonale e federale – si è voluto informare del fatto

che portano complessivamente a una perdita stimata di 3.2 milioni di entrate (pari a 10 punti di moltiplicatore), per l'iniziativa del 10% si è ritenuto altrettanto importante segnalare un rischio concreto di partecipazione dei Comuni al finanziamento della stessa. Si ricorda in tal senso che già oggi i Comuni partecipano al finanziamento dei sussidi di Cassa malati, RIPAM, con un sistema perequativo e che basterebbe cambiare un articolo della Legge per far aumentare la partecipazione dei Comuni. L'informazione alla popolazione, peraltro, ossequia anche quanto previsto all'articolo 73 del nostro Regolamento comunale, che prevede di informare la popolazione su questioni di interesse generale. Visto l'impatto diretto dei temi in votazioni sulle finanze comunali si è ritenuto opportuno fornire un'informazione concreta sulle possibili conseguenze, in modo da dare alla cittadinanza un ulteriore elemento per formarsi la propria libera opinione.

4. **Il Municipio è consapevole che l'aumento del moltiplicatore comunale non può essere deciso unilateralmente, ma solo previo voto del Consiglio comunale?**
   Il Municipio ne è consapevole, tanto che non ha mai detto di aumentare il moltiplicatore, quanto piuttosto ha quantificato le perdite stimate in caso di approvazione delle iniziative in oggetto, esplicitando la cifra in termini numerici e in termini di punti di moltiplicatore. L'Esecutivo, con il licenziamento dei Preventivi, propone annualmente al Legislativo un moltiplicatore che rispetti il principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 e 159 cpv. 3 LOC). Qualsivoglia decisione dovrà dunque ossequiare a questo principio per non compromettere la stabilità finanziaria del nostro Comune.

5. **Per quali ragioni, a differenza di altre votazioni di rilievo, il Municipio ha ritenuto opportuno intervenire in modo così diretto e drastico, esponendo il Comune a possibili critiche di parzialità politica e a conseguenze negative per famiglie e imprese già in difficoltà?**
   Si premette che non è la prima volta che il Municipio prende pubblicamente posizione su un oggetto in votazione. È d'altronde suo diritto in presenza di conseguenze importanti su di esso. In questo caso il Municipio ha ritenuto importante, non solo per la libera formazione delle opinioni, ma anche nell'ambito di un dialogo interistituzionale tra Comuni e Cantone, palesare pubblicamente la continua erosione del gettito a seguito delle varie iniziative fiscali. Si sottolinea che in questo caso lo hanno fatto non solo le Città del Cantone, ma anche l'Associazione Comuni Ticinesi (ACT), oltre che il Convivio dei Sindaci del Locarnese (CISL). Entrambe le prese di posizione sono allegate alla presente risposta.

6. **Il Municipio ha valutato l'impatto che tali dichiarazioni possono avere sull'immagine della Città, specialmente verso famiglie, cittadini e aziende già provati dalla pandemia e dalle difficoltà economiche?**
   Il Municipio ha valutato l'impatto delle proprie dichiarazioni, come immaginiamo lo abbiano fatto i Municipi delle altre Città, i Sindaci del Convivio dei Sindaci del Locarnese e l'Associazione Comuni Ticinesi (ACT), che hanno in egual misura preso posizione, mostrando una preoccupazione generalizzata in merito agli oggetti posti in votazione.

7. **Sono stati stimati gli eventuali rischi di perdita di attrattiva fiscale, con possibili trasferimenti di contribuenti e imprese verso altri Comuni con moltiplicatori più bassi?**
   I rischi a cui si fa riferimento sono stati presi in esame, come si presume sia stato fatto anche dai Municipi delle Città, dai Sindaci del Convivio dei Sindaci del Locarnese e dall'Associazione Comuni Ticinesi. Il trasferimento di contribuenti è un'eventualità possibile, ma non si ritiene che vi saranno forzatamente automatismi in tal senso, in particolare poiché l'esperienza insegna che il parametro del moltiplicatore è solo uno fra i tanti fattori che entrano in gioco nella localizzazione o il trasferimento di persone e imprese in un Comune piuttosto che in un altro. Ad ogni modo tale rischio sarebbe effettivo solamente da un reale aumento del moltiplicatore. Al contempo, va valutato anche il rischio di dover procedere a tagli a servizi importanti che hanno fatto in modo che Locarno, recentemente, risultasse secondo uno studio indipendente di un noto istituto bancario il Comune ticinese più attrattivo per viverci, e questo sia per i redditi bassi che per quelli medi e alti.

8. **Il Municipio intende, in futuro, adottare una linea di comunicazione più equilibrata e tecnica, evitando prese di posizione pubbliche che possano essere interpretate come tentativi di influenzare il voto popolare?**
   Il Municipio ritiene già di adottare una linea di comunicazione non solo equilibrata e tecnica, ma anche istituzionalmente corretta. Inoltre, il Municipio ritiene importante offrire le necessarie informazioni alla cittadinanza, che potrà poi votare secondo la propria opinione, anche in applicazione del già citato articolo del nostro Regolamento concernente l'informazione di interesse generale. Per l'Esecutivo, sarebbe irresponsabile non fornire informazioni su delle votazioni concernenti delle riforme fiscali che causerebbero perdite superiori ai 3 milioni di franchi per le finanze cittadine e su un'iniziativa che potrebbe esporre ad un aumento della spesa comunale riferita al risanamento delle finanze cantonali.

9. **È stata consultata la Sezione degli enti locali o altre Autorità superiori, in merito alla correttezza istituzionale di simili prese di posizione?**
   Il Consiglio di Stato ha preso una posizione identica a quella delle Città polo, dell'Associazione Comuni Ticinesi e del Convivio dei Sindaci del Locarnese.

10. **Il Municipio è disposto a presentare al Consiglio comunale un rapporto dettagliato con le proiezioni finanziarie, che giustificherebbero tali dichiarazioni pubbliche, affinché i Consiglieri comunali lo possano valutare con l'opportuna cognizione di causa?**
    Sulla base delle informazioni attualmente disponibili è possibile effettuare le seguenti stime:
    - Iniziativa «deduzione premi»; essa ha effetti diretti sul gettito del Cantone (55 milioni) e dei Comuni (44 milioni): 1.6 milioni per Locarno (pari quasi al 5% del moltiplicatore);
    - Iniziativa «10%», aumento spese del Cantone: vi potrebbero essere degli effetti indiretti sulle finanze comunali qualora il Cantone, come misura di compensazione delle sue perdite (costo dell'iniziativa quantificato dal Cantone pari a 300 milioni), decidesse di riversare delle spese sui Comuni;
    - Iniziativa valore locativo: l'impatto diretto sulle finanze cantonali è valutato dal Cantone in 55 milioni, mentre per Locarno sarebbe di 1.6 milioni.

A queste si aggiungono le modifiche della Legge tributaria già entrate in vigore, ovvero la riforma fiscale cantonale delle persone giuridiche (- 1.8 milioni per Locarno) e quella delle persone fisiche (- 1.2 milioni per Locarno).
Con questa risposta abbiamo voluto agire con trasparenza e responsabilità: il nostro obiettivo non è influenzare il voto, ma informare correttamente Consiglio comunale e cittadinanza sulle conseguenze concrete che certe iniziative avrebbero per le finanze e i servizi del Comune. Crediamo che solo con dati chiari e verificabili sia possibile formarsi un'opinione libera e consapevole. Il Municipio continuerà sempre a difendere la stabilità finanziaria della città e l'interesse della popolazione.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati interrogazione

presa di pozione ACT e CISL

Segretariato:
Via Trevano 2, 6900 Lugano
☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Lugano, 08 settembre 2025

Comunicato stampa

Dall'Associazione dei Comuni Ticinesi un doppio no alle iniziative sui premi

Non voglio essere catastrofista. Non è minacciando sciagure che si inducono le persone alla prudenza, ma facendo appello al loro senso di responsabilità, individuale e collettiva. Sia chiaro: il mondo e la vita non finiranno con la votazione del 28 settembre. Ma le due iniziative popolari che toccano l'annoso tema dei premi di cassa malati rischiano di costare molto (troppo) alle cittadine e ai cittadini ticinesi. Rischiano di produrre effetti devastanti e imprevedibili.
Ricordo in breve gli oggetti sui quali dovremo esprimerci: l'iniziativa proposta dalla Lega "Basta spennare il cittadino" – che chiede l'esenzione fiscale integrale dei premi – e quella lanciata dalla Sinistra "Esplosione premi di cassa malati: ora basta!" – che intende fissare per i premi stessi un tetto massimo del 10% del reddito disponibile -.
Nel primo caso Cantone e Comuni avranno una minore entrata di circa 100 milioni (55 per il Cantone, 44 per i Comuni). L'iniziativa leghista, in caso di approvazione, provocherebbe una importante riduzione delle entrate fiscali per gli enti pubblici, mentre quella socialista obbligherebbe il Cantone ad aumentare di circa 300 milioni la spesa per i sussidi RIPAM.
La spesa complessiva per questa voce - ha spiegato la settimana scorsa il direttore del Dipartimento sanità e socialità Raffaele De Rosa - passerebbe da 386 milioni a quasi 690 provocando un disequilibrio tale da mettere a rischio la sostenibilità stessa del sistema RIPAM e delle finanze dello Stato.
Lo scenario peggiore per le finanze pubbliche è senza dubbio l'approvazione di entrambe le iniziative, la cui conseguenza inevitabile sarebbe un drastico aumento delle imposte, a livello sia comunale sia cantonale.

Senso di responsabilità collettiva e real politik

Il presidente del Consiglio di Stato, Norman Gobbi, è stato chiarissimo svestendo responsabilmente i panni del militante leghista, e ricordando che già oggi le stime per il preventivo 2026 del Cantone indicano 100 milioni di deficit. Gobbi ha fatto giustamente appello al senso comune (o meglio al buon senso), auspicando che elettrici ed elettori mettano in primo piano gli interessi e il bene della comunità rispetto a quello personale, respingendo entrambe le iniziative.
Lo stesso hanno fatto nei giorni scorsi i sindaci di Lugano, il leghista Michele Foletti, e di Bellinzona, il socialista Mario Branda.
I sindaci dei Comuni urbani hanno sottolineato che, se approvate, le due iniziative "causerebbero ulteriori riduzioni dei mezzi a disposizione dell'ente pubblico locale, con un impatto diretto sulla cittadinanza che sarebbe chiamata ad un aumento delle imposte e vedrebbe altresì ridotta la capacità dei Comuni di proseguire nella politica di erogazione di importanti servizi alla propria collettività, come in quella degli investimenti nello sviluppo economico della propria regione".

Che dire di fronte a queste posizioni di una chiarezza cristallina, se non che esprimono il buon senso della real politik?
La situazione finanziaria dei Comuni ticinesi non permette (dopo la riduzione del gettito delle persone giuridiche, il recente pacchetto fiscale e le riduzioni lineari dei contributi cantonali) una ulteriore riduzione di gettito.

Iniziative accattivanti, ma…

Le due iniziative sono accattivanti, ma nascondono diverse criticità. Quella della Lega, per esempio, permette non solo la piena deducibilità dei premi obbligatori, ma anche delle assicurazioni complementari, dei versamenti su polizze vita, eccetera. Elementi estranei all'obiettivo dell'iniziativa, ma che comportano importanti ripercussioni finanziarie per gli enti pubblici.
L'aumento delle deduzioni fiscali indurrebbe inoltre le cittadine e i cittadini a scegliere modelli assicurativi più costosi. La proposta favorisce, infine, soprattutto i contribuenti con redditi elevati che già oggi possono spendere di più per prestazioni assicurative.

Veniamo ora all'iniziativa della Sinistra. L'attuale sistema RIPAM è tra i più generosi a livello svizzero. Lo scorso anno, la deduzione per oneri assicurativi è stata oggetto di un ulteriore importante adeguamento con l'introduzione della deduzione aggiuntiva di 1'200 franchi per ogni figlio a carico. Questo modello, già consolidato, consente di sostenere le famiglie e i singoli cittadini nell'affrontare i costi dell'assicurazione malattia con criteri di equità e sostenibilità, assicurando un equilibrio tra le risorse disponibili e le esigenze dei beneficiari. Con la misura proposta il finanziamento dei sussidi andrà "ripartito" su un numero sempre minore di contribuenti.

Vi invitiamo pertanto a respingere le due iniziative. Meno risorse per i Comuni significano minori aiuti e maggiori imposte per i cittadini.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente
Avv. Felice Dafond

Comuni di: Ascona, Brione s/Minusio, Brissago, Cugnasco-Gerra, Gambarogno, Gordola, Locarno, Losone, Minusio, Muralto, Orselina, Ronco s/Ascona, Tenero-Contra

CONVIVIO INTERCOMUNALE DEI SINDACI DEL LOCARNESE
c/o Municipio di Locarno, Piazza Grande 18, 6601 Locarno

Comunicato stampa

Votazioni popolari del 28 settembre 2025

I Sindaci del Locarnese lanciano l'allarme: gravi conseguenze finanziarie per i Comuni in caso di approvazione degli oggetti in votazione

Il 28 settembre 2025 la popolazione sarà chiamata a esprimersi su tre oggetti che avranno un impatto diretto e potenzialmente molto pesante sulle finanze comunali:

1. **Decreto federale concernente l'imposta immobiliare cantonale sulle abitazioni secondarie**, collegato all'**abolizione del valore locativo**;
2. **Iniziativa popolare cantonale "*Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!*"**;
3. **Iniziativa popolare cantonale "*Esplosione premi di cassa malati: ora basta! (Iniziativa per il 10%)*"**.

Effetti attesi della soppressione del valore locativo

L'abolizione del valore locativo comporterà per gli enti pubblici la perdita di un gettito stabile e difficilmente compensabile in tempi brevi, quantificabile in 55 milioni per il Cantone e 44 milioni per i Comuni ticinesi. La facoltà di introdurre un'imposta immobiliare speciale sulle abitazioni secondarie, prevista come misura sostitutiva, richiederà infatti un percorso legislativo articolato e soggetto a incertezze istituzionali e democratiche. Non vi è inoltre garanzia che il nuovo strumento fiscale generi entrate equivalenti a quelle attuali. Non sorprende quindi la posizione contraria assunta dal Consiglio di Stato al riguardo.
Per i Comuni del Locarnese, caratterizzati da un importante numero di residenze secondarie, il rischio non è trascurabile e, in caso di approvazione, sarà fondamentale che la perdita di gettito originata dall'abolizione del valore locativo per le residenze secondarie possa essere da subito interamente compensata da questa nuova imposta immobiliare speciale.

Impatto delle iniziative popolari cantonali sulla deduzione dei premi di cassa malati

Come per l'abolizione del valore locativo, anche le iniziative popolari cantonali che toccano il tema delle casse malati avranno delle ripercussioni finanziarie importanti per i Comuni.
L'attuazione dell'iniziativa "*Basta spennare il cittadino, cassa malati deducibile integralmente!*" comporterà a partire dal 2026 per la sola Locarno minori entrate fiscali stimate in oltre 1.6 milioni di franchi, corrispondenti a circa cinque punti di moltiplicatore. Come illustrato nella tabella qui sotto, anche gli altri Comuni del Locarnese saranno toccati in misura rilevante con ripercussioni inevitabili sull'equilibrio dei bilanci comunali e sulla capacità di mantenere i servizi attualmente garantiti alla cittadinanza.

Stima dell'impatto finanziario per i Comuni del Locarnese dell'iniziativa "*Basta spennare il cittadino*"

Comuni	CHF Mio	Impatto sul moltiplicatore PF
Locarno	1.6	5%
Ascona	1.1	4%
Minusio	1.0	4%
Losone	0.7	5%
Gambarogno	0.5	4%
Muralto	0.4	4%
Gordola	0.4	5%
Brissago	0.3	4%
Tenero - Contra	0.3	5%
Cugnasco	0.3	5%
Ronco s/Ascona	0.2	4%
Orselina	0.2	4%
Brione s/Minusio	0.1	4%
Totale	**7.1**	

Parallelamente, come rilevato dal Consiglio di Stato e dell'Associazione dei comuni ticinesi (ACT), anche l'iniziativa volta a limitare al 10% del reddito l'incidenza massima dei premi di cassa malati non mancherà di produrre a sua volta significative ricadute negative sui bilanci comunali per i noti e in questi anni sempre attuati processi di riversamento di oneri dal Cantone sui Comuni (rispettivamente sui cittadini dei Comuni). In questo caso il Cantone si vedrebbe infatti privato di circa 300 milioni di franchi di risorse finanziarie che andranno giocoforza controbilanciati con misure a carico di cittadini sia a livello cantonale che, appunto, tramite i Comuni.

Rischio concreto: aumento delle imposte o taglio dei servizi
La combinazione di queste tre riforme metterebbe a rischio la capacità finanziaria dei Comuni. In caso di approvazione delle stesse e senza adeguate misure di compensazione, gli enti locali sarebbero costretti ad aumentare il moltiplicatore d'imposta o, in alternativa, a ridurre servizi essenziali a favore della cittadinanza in ambiti quali le scuole, i servizi extrascolastici, gli asili nido, l'aiuto domiciliare e il sostegno alle case anziani.

Alla luce delle importanti conseguenze finanziarie derivanti dall'approvazione dei tre oggetti in votazione, il Convivio intercomunale dei sindaci del Locarnese – oltre a manifestare la propria preoccupazione – sottolinea l'importanza di:

- in caso di approvazione del decreto collegato all'abolizione del valore locativo prevedere periodi transitori adeguati a livello federale;
- garantire una pianificazione realistica e tempestiva a livello cantonale per l'eventuale introduzione dell'imposta speciale sulle residenze secondarie;
- mantenere un dialogo costante con i livelli istituzionali superiori, al fine di salvaguardare la stabilità finanziaria e la continuità dei servizi comunali.

Luca Panizzolo
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 08.09.2025

Interrogazione - Intervento del Municipio di Locarno in merito alle iniziative popolari della Lega e della Sinistra sulla deduzione dei premi di assicurazione malattia

Onorevole Signor Sindaco, Onorevoli Signore e Signori Municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dalla Legge (art. 65 LOC, art. 35 Regolamento Comunale della città di Locarno), **presento la seguente interrogazione**.

Egregi Signori Municipali,

I media cantonali hanno recentemente riferito che i Comuni di Locarno, Bellinzona, Lugano e Chiasso si sono espressi pubblicamente contro due iniziative popolari, ossia:

- l'iniziativa della **Lega dei Ticinesi**, che propone la deducibilità fiscale integrale dei premi di assicurazione malattia;
- l'iniziativa del **Partito Socialista**, che propone di fissare un limite massimo pari al 10 % del reddito disponibile per i premi di assicurazione malattia.

Pur comprendendo che tali iniziative potrebbero avere ripercussioni sulle finanze pubbliche, la modalità e la forza con cui i Municipi sono intervenuti, solleva diverse perplessità.

- È singolare constatare come per altre votazioni, anche di grande impatto, i Comuni non abbiano preso posizione con la stessa drasticità.
- Il tono della presa di posizione appare quasi assimilabile a una forma di "avvertimento" ai cittadini, laddove si prospettano aumenti automatici dei moltiplicatori d'imposta.
- Occorre ricordare che un eventuale aumento del moltiplicatore non è di competenza del solo Municipio, ma deve essere approvato dal Consiglio comunale.
- Inoltre, simili dichiarazioni pubbliche rischiano di **spaventare le famiglie già in difficoltà economiche, le aziende già confrontate con la concorrenza estera e i nuovi dazi e di incentivare contribuenti e imprese a trasferirsi in altri Comuni con moltiplicatori più bassi**, con effetti negativi a lungo termine per la Città di Locarno.

- Non va dimenticato che la nostra Città è già stata duramente danneggiata dalla pandemia: molte famiglie e molte aziende non si sono ancora del tutto risollevate dalle relative conseguenze economiche e sociali. In questo contesto, ulteriori messaggi allarmistici da parte delle Autorità, rischiano di aggravare l'incertezza e di compromettere la fiducia nella capacità di ripresa del territorio.

Alla luce di ciò, i sottoscritti Consiglieri comunali chiedono al lodevole Municipio:

1. Con quale decisione formale il Municipio di Locarno ha aderito alla presa di posizione congiunta?
2. I Consiglieri comunali sono stati informati preventivamente di questa scelta?
3. Se no, per quali ragioni non si è ritenuto opportuno coinvolgerli, considerato che si tratta di una presa di posizione politica che tocca anche le competenze del Consiglio comunale?
4. Il Municipio è consapevole che l'aumento del moltiplicatore comunale non può essere deciso unilateralmente, ma solo previo voto del Consiglio comunale?
5. Per quali ragioni, a differenza di altre votazioni di rilievo, il Municipio ha ritenuto opportuno intervenire in modo così diretto e drastico, esponendo il Comune a possibili critiche di parzialità politica e a conseguenze negative per famiglie e imprese già in difficoltà?
6. Il Municipio ha valutato l'impatto che tali dichiarazioni possono avere sull'immagine della Città, specialmente verso famiglie, cittadini e aziende già provati dalla pandemia e dalle difficoltà economiche?
7. Sono stati stimati gli eventuali rischi di perdita di attrattiva fiscale, con possibili trasferimenti di contribuenti e imprese verso altri Comuni con moltiplicatori più bassi?
8. Il Municipio intende, in futuro, adottare una linea di comunicazione più equilibrata e tecnica, evitando prese di posizione pubbliche che possano essere interpretate come tentativi di influenzare il voto popolare?
9. È stata consultata la Sezione degli enti locali o altre Autorità superiori, in merito alla correttezza istituzionale di simili prese di posizione?
10. Il Municipio è disposto a presentare al Consiglio comunale un rapporto dettagliato con le proiezioni finanziarie, che giustificherebbero tali dichiarazioni pubbliche, affinché i Consiglieri comunali lo possano valutare con l'opportuna cognizione di causa?

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale.

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale.

Panizzolo Luca PLR

Dragun Frano LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Pidò Kevin LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Lazarov Saso ILCENTRO

Toprak Giorgio IL CENTRO

Baeriswyl Bruno LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Giudici Andrea LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Caldara Omar LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Antunovic Marko VERDI E DIPENDENTI

Belgeri Mauro IL CENTRO

Camponovo Valérie LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Roggero Giovanni LEGA-UDC/SVP-Indipendenti

Beltrame Simone IL CENTRO

Abbatiello Giuseppe IL CENTRO